

## SUBJECT: NO APARTHEID CERTIFICATO VERDE COVID

### Eliminate l'Articolo 9 "Certificato verde Covid"

Richiesta di eliminare l'Articolo 9 "Certificato verde Covid", una disposizione che legittima la vaccinazione forzata e introduce di fatto una grave discriminazione nei confronti dei soggetti non vaccinati.

Il "Certificato verde Covid" non può diventare obbligatorio in una società democratica perché promuove una coercizione alla vaccinazione che, in quanto intervento medico forzato, costituisce un'interferenza nell'esercizio del diritto all'integrità della persona.

La **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea** (Articolo 3), riguardante i trattamenti medici e biologici, prevede e garantisce il consenso libero e informato della persona interessata, secondo le procedure stabilite dalla legge, e la proibizione delle pratiche eugenetiche.

Anche la **Convenzione di Oviedo** conferma il principio fondamentale in forza del quale ogni intervento medico deve essere soggetto ad un consenso libero e informato del paziente.

Ogni misura obbligatoria su temi sensibili, come la salute, deve rigorosamente rispettare i limiti della legalità e della proporzionalità (Carta della UE - Articolo 52).

Legittimare differenze di trattamento ingiustificate delle persone in base al loro stato di salute costituisce a tutti gli effetti una grave discriminazione in palese violazione della **Carta della UE**, della **Convenzione Europea dei Diritti Umani** e della **Carta Sociale Europea**.

Inoltre il **Consiglio d'Europa** (Risoluzione 2361 del 2021) ha espressamente dichiarato che **la vaccinazione NON PUO' essere obbligatoria**: (...) *"per quanto riguarda l'assicurazione di un'ampia diffusione del vaccino: assicurare che i cittadini siano informati che la vaccinazione NON è obbligatoria e che nessuno sia sottoposto a pressioni politiche, sociali o di altro tipo per essere vaccinato, se non lo vuole fare; e assicurare che nessuno sia discriminato per non essere stato vaccinato a causa di possibili rischi per la salute o per non volerlo"*.

La **Corte Europea dei Diritti Umani** ha sottolineato che l'integrità fisica di una persona riguarda gli aspetti più intimi della vita privata di ognuno.

La proposta di legge in questione incoraggia l'esercizio della discriminazione contro coloro che *"non fanno parte dei gruppi per cui il vaccino è attualmente raccomandato, come i bambini, o perché non hanno avuto ancora l'opportunità di essere vaccinati, o non lo desiderano"*. Stabilisce anche che la libertà di movimento dovrebbe essere soggetta a limitazioni contro ognuno di questi gruppi, includendo test. L'intervento medico obbligatorio costituisce una grave limitazione di questo diritto fondamentale.

Oltre alle considerazioni relative alla natura discriminatoria del certificato verde, vogliamo condividere con voi i preoccupanti risultati dei recenti studi scientifici che dimostrano che i **vaccini anti-covid non sono efficaci**:

1. A livello meccanicistico, il concetto di immunità al COVID-19 attraverso l'induzione di anticorpi, come da vaccinazione COVID-19, è un'assurdità medica. I virus trasportati dall'aria come la SARS-CoV-2 entrano nel corpo attraverso le vie respiratorie e i polmoni, dove le concentrazioni di anticorpi sono troppo basse per prevenire l'infezione. Gli anticorpi indotti dal vaccino circolano principalmente nel flusso sanguigno, mentre le concentrazioni sulle membrane mucose dei polmoni e delle vie respiratorie sono basse. Dato che il COVID-19 si diffonde e causa la malattia principalmente infettando queste membrane mucose, i vaccini mancano l'obiettivo immunologico. I documenti presentati dai produttori di vaccini ai vari enti normativi non contengono alcuna prova che la vaccinazione impedisca l'infezione delle vie aeree, che sarebbe cruciale per rompere la catena di trasmissione. Pertanto, i vaccini sono immunologicamente inappropriati per il COVID-19.

2. L'efficacia del vaccino a medio e lungo termine è sconosciuta. Gli studi di fase 3, a medio termine, di 24 mesi, non saranno completati fino al 2023: Non ci sono dati longitudinali a medio o lungo termine sull'efficacia del vaccino COVID-19.

3. I dati a breve termine non hanno stabilito la prevenzione della malattia grave. L'Agenzia Europea dei Medicinali ha notato del vaccino Comirnaty (Pfizer mRNA) che i casi gravi di COVID-19 "erano rari nello studio, e non è possibile trarne una conclusione statisticamente certa"[1]. Allo stesso modo, il documento della Pfizer presentato alla FDA [2] conclude che non è stato possibile dimostrare l'efficacia contro la mortalità. Quindi, i vaccini non hanno dimostrato di prevenire la morte o la malattia grave anche a breve termine.

4. I ricercatori non hanno ancora stabilito come misurare la protezione contro il COVID-19. Di conseguenza, gli studi di efficacia stanno brancolando nel buio. Dopo il completamento degli studi di fase 1 e 2, per esempio, un articolo sulla rivista *Vaccine* ha osservato che "senza comprendere i correlati della protezione, è impossibile attualmente affrontare le questioni riguardanti la protezione associata al vaccino, il rischio di reinfezione da COVID-19, l'immunità di gregge e la possibilità di eliminare la SARS-CoV-2 dalla popolazione umana"[3]. Quindi, l'efficacia del vaccino non può essere valutata perché non abbiamo ancora stabilito come misurarla.

Vi riportiamo qui di seguito alcune referenze scientifiche in merito a quanto sopra:

[1] Anonymous, (2021) ***EMA assessment report: Comirnaty.***

[2] Anonymous, (2020) ***FDA briefing document: Pfizer-BioNTech COVID-19 Vaccine.***

[3] Giurgea, L.T. and Memoli, M.J. (2020) *Navigating the Quagmire: Comparison and Interpretation of COVID-19 Vaccine Phase 1/2 Clinical Trials.* ***Vaccines 8:746.***

Nei prossimi giorni Vi invieremo ulteriori elementi/riferimenti a riprova del fatto che l'introduzione del Certificato Verde costituisce un grave attacco alle nostre libertà fondamentali che non trova giustificazione sul piano medico-scientifico.

Cordialmente.